

## RUGBY. Il Casinò punta a confermare il gruppo ma le incognite sono tante

Con l'assegnazione dello scudetto nella finalissima di sabato scorso tra Viadana e Benetton, si chiude anche il campionato di Super Dieci, che ha visto il Casinò di Venezia conquistare una sofferta salvezza all'ultima giornata della stagione regolare. Adesso è tempo di scelte per impostare la prossima annata agonistica, che vedrà di nuovo la società di Favaro Veneto protagonista nel Super Dieci, per l'ultima annata prima della riforma dei campionati a partire dalla stagione 2010-2011, in concomitanza con l'ingresso di due società italiane nella Celtic League anglosassone. Un anno dunque di transizione per tutti il prossimo, verso un futuro che però nessuno sa dove porta, come ribadisce il direttore tecnico Andrea Gritti, alle prese con la costruzione della squadra che tornerà in campo dopo l'estate. «Quella verso la Celtic è una direzione che noi società abbiamo subito dalla Federazione e che ci lascia pieni di perplessità - dice Gritti - adesso chiediamo che gli organi federali facciano chiarezza, sulle basi dell'attività agonistica interna dei prossimi

anni». Infatti la programmazione dei club come il Casinò di Venezia è ancora in stallo, visto che solo l'altro ieri il consiglio federale si è riunito a Roma per prendere le decisioni più importanti sul futuro immediato dell'attività. In pratica, il prossimo Super Dieci sarà una manifestazione di transizione verso un campionato di prima divisione diviso in due grandi gironi, affiancato durante l'anno da un altro torneo dal quale usciranno le partecipanti alla Challenge Cup europea. Ma pur su una generale incertezza, come pensa di impostare la prossima stagione Andrea Gritti? «In linea di massima l'organico dei giocatori non sarà stravolto, manterremo per quanto possibile il gruppo di quest'anno, vale a dire puntiamo a rinnovare i contratti in scadenza, e a gestire nel modo più opportuno quelli ancora in essere». Come lo stesso presidente Tommaso Pipitone ha lasciato intendere nella scorsa settimana, in alcuni casi si dovrà andare verso una ricontrattazione, per cercare di contenere le spese e non mettere più a rischio la copertura finanziaria dell'attività societaria. A questo proposito sia Gritti sia soprattutto Pipitone sono in contatto con il tecnico che ha guidato la squadra nella nella stagione appena conclusa il transalpino Gajan, che attualmente si trova in Francia. La volontà del club è di proseguire il rapporto, pur in un ridimensionamento di costi e ingaggi: se non dovesse essere trovato un accordo, sono pronti a venire a Mestre altri tecnici di area veneta.

In settimana è giunta anche la notizia della nuova convocazione in Nazionale di Jeann-Francois Montauriol, la seconda linea del Casinò di Venezia che sarà con la squadra di Nick Mallet nella serie di gare in Australia e Nuova Zelanda, in programma il 13, 20 e 27 giugno. «Jeff» Montauriol ha ragionato oggi lunedì 1 giugno i compagni al Park Hotel «La Borghesiana» di Roma, prima di partire per l'altro emisfero a Melbourne dopodomani. Chissà se rivedremo la forte seconda linea vestire di nuovo i colori del Casinò di Venezia?

Michele Salin



**BASKET A2 FEMMINILE** Svanisce il sogno di conquistare la Coppa Italia: il trofeo lo vince Pontedera al termine di un match nervoso

# Finale amara per le ragazze del Sernavimar

Non basta un buon inizio alla squadra di Giuliani. Troppe palle perse e pochi punti da Baliutaviciute e Cappuccio

**Pontedera** 68  
**Sernavimar** 59

**CASTELLANI PONTEDE-RA:** Zanardi (0/3, 0/3), Buzzanca 13 (1/3, 3/7), Martiradonna 12 (3/5, 1/2), Carnemolla, Corbani 5 (1/4, 1/2), Mazzoni 3 (0/2, 1/1), Martinello 2 (1/3), Babicka 28 (10/15, 2/6), Stella ne, Sarti 5 (1/5 da 2). Allenatore: Carretti.

**SERNAVIMAR MARGHERA:** Poloniato, Granzotto 9 (3/5 da 2), Vianello ne, Pavia 7 (2/3 da 2), Laffi 16 (6/13, 0/1), Baliutaviciute (0/2 da 2), Cappuccio 6 (3/4 da 2), Gison, Borroni 19 (4/7, 3/5), Falzari 2 (0/2, 0/1). Allenatore: Giuliani.

**ARBITRI:** Cannoletta e Ruedellat.

**NOTE:** parziali 10-16, 35-25, 52-45. Spettatori 2000 circa. Percentuali di tiro: Pontedera: 17/40 da 2, 8/22 da 3, 10/16 tiri liberi; Marghera 18/36 da 2, 3/7 da 3, 14/17 tiri liberi. Usciti 5 falli Pavia.

**PONTEDERA (ITAL-PRESS)** - La Coppa Italia è di Pontedera. Resta un pugno di mosche dopo un'annata sicuramente positiva per Marghera che non resterà imprigionata nel «zero titoli» di Mourinho perché la compagine veneta non aveva ambizioni di grandezze considerato il Cavezzo di quest'anno, ed anche in Coppa ha dato tutto quello che poteva. Senza la Baliutaviciute (apporto nullo in attacco) e con un apporto scadente della Cappuccio non si poteva fare di più contro una grossa realtà della pallacanestro italiana come è questo Pontedera. Nessuna recriminazione per Marghera, una partita molto buona, giocata senza le due migliori (forse) della semifinale (apporto totale 6 punti in due) che, tuttavia, stava prendendo una piega particolare. Il Sernavimar, infatti, era partito benissimo con un discreto vantaggio che faceva ben sperare. Un flash (18-2



Borroni in azione in una foto d'archivio

per le toscane, infiammava il palazzetto e riportava nell'aveo della ragione le giocatrici venete. Tuttavia nessuno si è arreso. Marghera ha tenuto sempre aperta la partita, perdendo solo allo scoccare del 40. E questo è un grande merito per coach Giuliani e le sue ragazze. Partenza vinta con un 10-18 che lascia ben sperare. Marghera tira con il 50% da 2, Pontedera parte con un 2/14 che fa riflettere. Tiene a galla Pontedera un canestro da 3 della Buzzanca. Troppe palle perse, per le giocatrici ospiti, che risentiranno, alla fine, di questo dato incontrovertibile. Marghera vola sul 21-11 con Laffi (10 punti) e Borroni (6) sugli scudi. Quindi sul 23-17 per le ragazze di Giuliani (Pontedera aveva 5/20 nel tiro da 2) arriva la riscossa toscana. La Babicka comincia a martellare il canestro avversario ed a prendere rimbalzi importanti. Gli 11 punti della guardia pisana fanno balzare avanti le padrone di casa (31-25). Pontedera prende il largo (35-25) mentre Giuliani chiama time out ed allarga le braccia perché alle sue ragaz-

ze non riesce niente. Il time out ha un effetto corroborante perché Marghera torna in partita (39-25) mentre la Babicka è già a 17, Laffi e Borroni a 10 punti.

**BASKET A1 FEMMINILE**

## Hayden lascia l'Umana, Carson sotto esame

L'Umana saluta Vanessa Hayden, «valuta» Essence Carson, in attesa che Eugenio Dalmasson si insedi ufficialmente alla guida di Ballardini e compagne.

Intanto in casa orogradata ci si gode le positive prestazioni delle quattro reyerine impegnate con la nazionale italiana che si sta preparando per gli Europei, in programma in Lettonia dal 7 al 20 giugno: Simona Ballardini, Mariangela Cironi, Licia Corradini e Jenifer Nadalini stanno ben figurando e anche questa sera nell'amichevole contro la Serbia saranno in campo.

Intanto è il mercato a tenere banco in casa veneziana, an-

che se le operazioni non dovrebbero essere molte, visto che pare essere confermato l'orientamento posto playoff manifestato dalla dirigenza orogradata: quello di una confermare la quasi totalità di un gruppo che ha dimostrato di avere qualità importanti.

Il «correttivo» principale pare essere quello legato ad reperimento di un centro affidabile e questo significa che Hayden lascerà certamente la laguna dopo una stagione vissuta tra alti (pochi e solamente ad inizio stagione) e bassi (troppi, specie nei momenti topici).

In bilico poi la posizione di Essence Carson, cestista gio-

**BASKET LEGADUE**

## La Reyer vuole ripartire da Janicenoks

La società sta trattando con il lituano per la conferma. Sul taccuino anche Kemp e Rosselli



Janicenoks

La Reyer cerca di tenere Janicenoks in laguna e contemporaneamente «sonda» Marcus Kemp e Guido Rosselli. Quella che oggi comincia è una settimana particolarmente importante sul fronte mercato in casa reyerina: venerdì scorso il presidente Luigi Brugnaro, il direttore sportivo Federico Casarin e il nuovo coach Sandro Dell'Agnello si sono incontrati per fare il punto della situazione e calendarizzare fino dove possibile le azioni da farsi. Prima di tutto il mercato e in questi giorni saranno decise conferme e partenze: a seconda di queste scelte, di seguito la dirigenza lagunare valuterà la situazione degli stranieri e quindi del «passaporto» (Carrizo) e del comunitario. Oltre a questo, da considerare che ci saranno i rientri per fine prestito di Bobo Prandin (da Fidenza) e del promettente diciassettenne Daniele Magro (da Padova). Insomma, è davvero tantissima la carne al fuoco per Federico Casarin, che deve pianificare le varie mosse da sottoporre a Brugnaro. In più c'è da scegliere la sede del ritiro estivo: la preparazione dovrebbe cominciare martedì 18 agosto (escluso il 17 per motivi scaramantici) e la settimana in montagna non sarà più a Cles. La Reyer infatti dovrebbe partecipare al Vallina Circuit, torneo che coinvolge grosse squadre anche a livello europeo in preparazione alla stagione e si svolge tra la fine di agosto e l'inizio di settembre.

Soddisfatto per la scelta di Dell'Agnello, Casarin sta per

«tuffarsi» ora nel periodo forse per lui più caldo di tutta la stagione: quello nel quale si costruisce la squadra del futuro.

«Nel primo incontro con il presidente e il nuovo coach abbiamo fatto una prima panoramica sul da farsi - fa sapere il dirigente reyerino - e in questa settimana cominceremo a parlare con gli italiani del nostro nucleo storico. Fermo restando che poi spesso sono gli stranieri a fare la differenza, partendo da chi è con noi già da qualche anno e in base alle sue caratteristiche tecniche, valuteremo se si adattano al tipo di gioco che intendiamo adottare».

Sei dunque i nomi che saranno oggetto delle valutazioni di Dell'Agnello e Casarin: Romaldoni, Bonora, Meini, Farioli, Alberti e capitano Causin. Contemporaneamente, Casarin sta seguendo le trattative per poter far rimanere in orogradata Janicenoks, inseguito da molte squadre di categoria superiore non solo italiane, ma ha anche segnato sul proprio taccuino due nomi che potrebbero essere due colpi da novanta del mercato reyerino: Marcus Kemp, ala piccola molto forte ben conosciuta a Dell'Agnello che lo ha avuto con se a Livorno, e Guido Rosselli, guardia di Pistoia. Intanto è interamente confermato lo staff che sarà di supporto al nuovo coach, vale a dire l'assistente Alberto Billio e il preparatore atletico Alvaro Grespan. In questa settimana infine Dell'Agnello sarà il coach della selezione Giba nella sfida contro l'Italia.

Luigi Polesel

**CICLISMO**

## Un Arcobaleno per combattere il doping

La nuova compagine mestrina dedicherà gran parte della sua attività ai giovani

Promuovere il ciclismo tra i giovani orientati ad un impegno senza ricorrere al doping grazie alla collaborazione dei medici sportivi, della Federazione Ciclistica Italiana per la definizione di esami «specifici» per gli atleti a «tutela della loro salute» e far crescere i ragazzi in un clima sereno, pur se competitivo, dove sono importanti l'impegno, il sacrificio, la sofferenza, la lealtà ma non la vittoria a qualunque costo. Sono alcuni degli obiettivi principali della nuova compagine mestrina Unione Ciclistica Arcobaleno-Doping Free che è stata presentata in Municipio durante una conferenza stampa. Il nuovo sodalizio, che aderisce al movimento nazionale «Im doping free» e che si occuperà dei corridori delle categorie elite e under e probabilmente dei giovanissimi, si propone di seguire gli atleti in modo personalizzato nello stile di vita, nell'alimentazione, nell'integrazione alimentare «controllata», negli allenamenti attraverso una serie di test personalizzati che sarà

formulata in relazione alle caratteristiche di ciascun corridore. A presentare il sodalizio è stato il suo presidente, Mauro Flora, che per l'occasione era affiancato dal dott. Lucio Bigon, del Centro di Medicina dello Sport di Noale, a capo dello staff medico. «Siamo un gruppo di genitori - ha spiegato Flora - che segue da anni i propri figli, riscontrando che già nelle categorie minori si verificano casi «sospetti». Da qui è nata l'idea, che possiamo definire una vera e propria sfida, di creare un gruppo ciclistico in cui il doping sia bandito in tutte le sue forme. Abbiamo trovato un gruppo di sponsor (tra loro il Comune di Venezia, la Csc e l'Eds) che ha creduto nel nostro progetto». Del direttivo, oltre a Flora, fanno parte anche i soci fondatori: Bondi (vicepresidente), Zamengo (segretario), Bertola, Gobbo e Mason (consiglieri). Alla presentazione hanno partecipato l'assessore allo sport, Sandro Simionato, il presidente della Federazione veneziana, Fabrizio Olia, lo stesso Bigon e i rappresentanti degli

sponsor. Flora nel presentare nei dettagli il progetto ha rilevato che l'associazione opererà in stretto contatto con i genitori dei ragazzi che dovranno essere «protagonisti dell'iniziativa e non semplici spettatori» e che sono previsti incentivi agli atleti che seguiranno i corsi universitari per abbinare cultura e sport. «Le sostanze e le pratiche vietate - ha detto Flora - recano grave danno alla salute degli atleti prima ancora di rappresentare la riprovevole frode sportiva e proprio per questo motivo sono state programmate tavole rotonde sul tema, la prima delle quali si svolgerà a fine settembre. Quella degli elite e degli under è una categoria di età (19-26 anni) particolarmente a rischio, essendo l'ultima prima del professionismo». Della nuova squadra, che sarà formata da 8 corridori, dovrebbero far parte gli ex junior (Alberto Semenzato, Francesco Flora e Thomas Mason provenienti dall'Uc Mogliano) che, come ha sottolineato il presidente, «conosco molto bene da quando hanno cominciato a cor-

rere in tenera età. La squadra cercherà di dimostrare che è possibile raggiungere risultati importanti nello sport anche senza «barare». «E' un progetto - ha sottolineato Simionato - davvero affascinante che l'Amministrazione comunale ha deciso con convinzione di appoggiare anche perché accompagnato da altre iniziative promozionali per combattere il doping già a livello preventivo, che si rivolgeranno ai giovani, alle loro famiglie, al mondo della scuola. L'idea non è un'utopia ma una spinta alta, una scelta coraggiosa e controcorrente. Una società che pone alla base valori importanti non poteva essere lasciata da sola». «La vostra è una iniziativa lodevole - ha osservato Olia - in perfetta sintonia con la Federazione». L'Uc Arcobaleno Mestre-Doping Free va ad aggiungersi alle altre tre compagini veneziane della categoria: l'Us Fausto Coppi Gazzera-Video-Casinò di Venezia, il gruppo sandonatese della Marchiol Pasta Montegrappa e la Daina Mira.

Francesco Coppola

**BASKET SERIE D**

## Marcon al cardiopalma, poi la festa

La formazione veneziana batte di un punto lo Spresiano e sale in C regionale

**Marcon** 66  
**Spresiano** 65

**POLISPORTIVA MARCON:** Marton 27, Burigana 2, Scattolin 8, Vanin 8, Gomirato 2, Venturini 2, Pilutti 0, Galata 8, Nordio 0, Voltolina 9, Bardelle. All. Greco.

**BASKET SPRESIANO:** De Vidio 0, Galletti 12, Borghetto 13, Zuliani 2, Bruniera 8, Da Dalt 12, Dalla Villa 0, Piccoli 0, Nallessio 0, Scamparin 3, Barbon 15. All. Valente.

**ARBITRI:** Scarlassare di Malo e Barbon di Schio.

**NOTE:** parziali 19-22, 44-33, 48-49. Tiri liberi 7/13 per Marcon, 14/22 per Spresiano.

Finisce in trionfo il campionato della Polisportiva Marcon che festeggia, al termine di una serie tiratissima contro la sorpresa Basket Spresiano, una storica promozione in serie C Regionale. Un'annata magica per il quintetto di coach Greco, conclusa al secondo posto in regular season e proseguita poi con un



La Polisportiva Basket Marcon promossa in serie C regionale

cammino praticamente perfetto ai playoff: 2-0 nella serie agli ottavi con la Virtus Mansùe, medesimo punteggio poi ai quarti e alle semifinali rispettivamente contro la Virtus Lido ed il Triveneta Network Mirano. Solo in questa serie conclusiva i veneziani sono giunti a giocarsi tutto in gara3, dimostrando comun-

que una compattezza da grande squadra. In un match giocato spesso punto a punto, il Marcon subisce a 19" dalla sirena il canestro della parità (65-65); coach Greco chiama time out per l'ultima azione d'attacco, Vanina 11" dal termine subisce fallo e si presenta in lunetta. L'unico marconese della squadra fa 1 su

2, mentre sulla successiva azione ospite ci pensa Venturini a sporcare palla vanificando l'attacco dello Spresiano. «Una grande stagione - dice Emilio Greco, ottava promozione in carriera - che tutti noi vogliamo dedicare a Nico Vian in questo momento difficile».

Tommaso Vianello